

La Provincia di Milano scende al 42%, ruolo chiave ai costruttori (dal 37 al 46%)

# Tem in mano ai privati dopo l'aumento di capitale

DI MASSIMILIANO CARBONARO

**R**ivoluzione in atto dentro **Tem**, la società concessionaria della nuova tangenziale est Milano. Dopo l'aumento di capitale salgono le quote di Impregilo e Pizzarotti, entra Autostrade Lombarde (Itesa, Satap e altri) e scende invece sotto il 50% il peso di Tangenziale Esterna (Te) e quindi della Provincia di Milano (che la controlla indirettamente per il 54%), che fin qui ha pilotato l'opera.

Il consolidarsi in **Tem** della parte privata (ora sopra il 50%, e destinata a salire ancora) rappresenta per l'autostrada la soluzione dei problemi che l'hanno attanagliata nei mesi precedenti quando è stato complicatissimo effettuare un aumento di capitale da 120 milioni e portare a ca-

sa un prestito ponte da altrettanti 120 mln, con gli istituti di credito che consideravano il socio Provincia di Milano non in grado di affrontare la sfida economica di un'opera da 2,2 miliardi senza contributi pubblici e con un'equity da 590 milioni.

L'esito (il 4 aprile) dell'aumento di capitale da 120 milioni (che si sommano ai 100 già messi), preteso dagli istituti di credito per concedere il prestito ponte, ha rimescolato le carte, spingendo l'opera verso il closing finanziario (seppure non a tempi brevissimi). L'aumento è stato sottoscritto per il 30,2% da Te, al 19,6% da Impregilo, al 12,3 da Autostrade lombarde (nuovo socio) e per il 12% da Pizzarotti. Tangenziale esterna (Provincia di Milano) è così scesa dal 57 al 42,4% (si veda la tabella) perdendo il controllo della società,

che passa in mano ai privati, con il 57,6%, di cui i costruttori con il 46% (rispetto al precedente 37%).

Nei mesi scorsi il braccio di ferro tra i soci pubblici e privati aveva rischiato di far implodere la **Tem** e aveva visto persino la revoca del precedente Ad Antonio Marano espressione dei privati. Il nuovo rapporto di forze deve essere ancora codificato nei patti parasociali e dovrebbe portare a nuovi vertici societari.

Sul fronte operativo l'opera ha davanti a sé diversi mesi di tranquillità finanziaria, perché le risorse immesse (l'aumento di capitale e il prestito ponte) consentono di arrivare fino a settembre e questo dovrebbe permettere a **Tem** di lavorare per il closing finanziario, ricalcando lo schema-Brebemi, cioè un impegno preponderante di Cassa depositi e prestiti e della Bei. È difficile che si

arrivi a questo appuntamento prima dell'autunno, o la fine del 2013, ma questo è reso più agevole anche dal closing firmato da Brebemi e dall'ingresso nell'azionariato di **Tem** di Autostrade Lombarde, che di Brebemi è con il 78,9% il socio principale.

Sarà comunque necessario, per **Tem**, un altro prestito ponte dopo l'estate e un ulteriore aumento di capitale, che dovrebbe portare a una nuova modifica della compagine societaria (a luglio fra l'altro scade il bando per la vendita delle azioni della Milano-Serravalle).

Intanto i lavori affidati in house ai soci del progetto, dopo un rallenti nei mesi scorsi, procedono con più cantieri sull'intera tratta, anche se l'obiettivo numero 1 è completare come concordato l'arco **Tem** (indispensabile a Brebemi) entro i primi mesi del 2014. ■

## LE QUOTE

Tangenziale esterna Milano

	% prima della sottoscrizione	% dopo la sottoscrizione
Tangenziali Ester. Mi (*)	57,00	42,40
Impregilo	15,50	17,77
Pizzarotti	7,90	10,17
Autostrade Lombarde (Intesa 42%, Satap 13%...)	nuovo socio	6,73
Coopsette	4,185	4,19
Cmb	4,09	4,09
Unieco	4,09	4,09
Cmc	3,235	3,24
Intesa San Paolo	0,25	1,85
Itinera (Gruppo Gavio)	1,00	1,82
Satap (Gruppo Gavio)	0,25	1,02
CTE	1,00	1,00
Pavimental (Aspi)	1,00	1,00
Mi-Serrav. (Provincia Mi)	0,25	0,39
Autostrade per l'Italia	0,25	0,25

(\*) Provincia di Milano 54%; Autostrada per l'Italia 15,3%

